



## 8 Santa Maria Bambina (sec. XVII)



Le prime notizie sulla chiesa di Santa Maria Bambina si possono trovare nel Sommario delle chiese della diocesi di Bergamo, redatto nel 1666 dal cancelliere Marenzi. La chiesa parrocchiale di Poscante sotto l'invocazione di San Giovanni Battista, contava entro la circoscrizione parrocchiale gli oratori di Sant'Antonio abate nella contrada di Piazza Martina, della Beata Vergine Maria, in cui era eretta la scuola del Carmine, e un oratorio in contrada Castegnone. Pertanto, non avendone notizie dalla visita pastorale di San Carlo Borromeo del 1575, si presume che la chiesa sia stata edificata nella prima metà del XVII secolo.

La dedicazione a Santa Maria Bambina è ben riconoscibile all'interno della chiesa, con la presenza di una teca con all'interno il simulacro di Santa Maria Bambina, nella tipica rappresentazione che vede una bambina avvolta in fasce e adagiata in mezzo ad una grande luce attornata da angeli maggiori e minori.

La chiesa è costituita da due corpi di fabbrica, quello della chiesa di forma rettangolare con abside semicircolare e quello della sacrestia, di piccole dimensioni, sul lato sinistro del presbiterio. Sempre sul lato sinistro è presente il piccolo campanile che ospita un concerto di quattro campane.

All'esterno la chiesa si presenta con linee e volumi molto semplici. Su tutta la facciata principale è stata riprodotta una decorazione pittorica che riporta alcuni elementi architettonici tipici di alcune chiese maggiori, come la ricca trabeazione lavorata nel sottogronda sorretta da due paraste con capitello dorico, e il bugnato, che comunque è riconducibile più all'architettura civile che a quella religiosa.

L'ingresso, che rispecchia quello tipico delle chiesette minori presenti sul territorio, è caratterizzato da un portoncino con stipiti e un'alta architrave in pietra naturale, con affiancate due finestre rettangolari con grata in ferro battuto, anch'esse con contorni in pietra naturale.

Anche in questa chiesa, l'interno si contraddistingue per le decorazioni e per gli elementi architettonici che definiscono gli spazi. La navata, di forma rettangolare, è scandita dalla presenza di tre paraste con capitello composito, per ogni lato, che sorreggono una alta trabeazione con una finissima decorazione a stucco, che ripercorre tutto il perimetro della chiesa fino all'abside. La copertura della navata è realizzata con un volta a botte a tutto sesto su cui si innestano due lunette per ogni lato con cornice a stucco in cui sono presenti quattro finestre che illuminano tutto l'interno.

Il presbiterio con una prima parte di forma rettangolare seguita dall'abside semicircolare, riprende dalla navata gli elementi architettonici principali con due paraste all'ingresso dell'abside e la trabeazione che si interrompe solo in prossimità della tela presente dietro l'altare. Anche sulla volta del presbiterio si innestano due lunette con cornici in stucco con due aperture verso l'esterno. L'altare, con la teca della Santa Maria Bambina, è posizionato al centro del presbiterio. Alle sue spalle una pregevole tela di Carlo Ceresa raffigurante la Madonna in gloria con Bambino benedicente. Molto interessante, anche il pulpito ligneo presente sul lato destro della navata.

La festa presso la chiesa di Santa Maria Bambina viene celebrata la prima domenica di settembre.

L'itinerario di visita che comprende la chiesa di Santa Maria Bambina, può proseguire verso la contrada della Ripa con la visita della chiesa di Sant'Antonio da Padova e San Pantaleone, oppure verso Somendenna con la visita della chiesa della Santissima Trinità.



1	
2	3
4	5

### Legenda delle immagini:

1. Vista del presbiterio con l'altare con al centro la tela del Ceresa.
2. Dettaglio della parasta con il capitello composito e la modanatura decorata a stucco.
3. Dettaglio dell'altare con la teca contenente il simulacro di Santa Maria Bambina.
4. Il pulpito ligneo sul lato destro della navata.
5. La tela raffigurante la Madonna in gloria con Bambino benedicente del Ceresa.

Maggiori informazioni sugli oratori e le chiesette presenti sul territorio comunale sono disponibili sul sito internet del Comune di Zogno [www.comune.zogno.bg.it](http://www.comune.zogno.bg.it).

